

PRESENTAZIONE

«...per quanti hanno responsabilità specifiche nell'Ordine Francescano Secolare, auspico unità di intenti ed una precisa volontà, perché possano essere ANIMATORI E GUIDE ILLUMINATE precedendo i fratelli nell'amore al Vangelo e nella fedeltà alla Chiesa».

Queste parole di Giovanni Paolo II, sono state stimolo efficace a tentare una risposta, per aiutare gli ANIMATORI e le GUIDE, ad assumere, con coraggio, disponibilità, preparazione, quel servizio cui la Regola chiama e la vocazione francescana tende.

In verità, da tempo, si sollecitavano sussidi, indicazioni, materiale didattico, piste di riflessioni; comunque: qualcosa che aiutasse ministri, maestri di novizi, consiglio, Padri Assistenti, ad adempiere con più facilità — ciò non significa con più superficialità — il proprio dovere di EDUCATORI.

Il Papa indica anche dei mezzi, insostituibili, per una giusta educazione e per una crescita evangelica oltre che francescana. I mezzi sono questi: «*unità di intenti e precisa volontà*»: a voler significare la comunione di tutti gli operatori della formazione, unitamente a tutta la Fraternità. Infatti la formazione non è mai un fatto privato, una preoccupazione del singolo. In campo educativo non si delega, si compartecipa, si condivide, ci si rende comunque, responsabili. La «*precisa volontà*» cui fa riferimento il Sommo Pontefice, sembra essere una sollecitazione affinché la proposta educativa e formativa, sia chiara, specifica, impegnativa... Ottimo spunto di meditazione per tanto approssimativismo che sta in giro e ciò anche tra i nostri educatori... «*Una precisa volontà*»: cioè chiarezza in rapporto al fine, preparazione specifica, tempo adeguato, metodologie differenziali... E sì, formare, richiede sacrifici, in colui che dà ed in colui che riceve, soprattutto perché si tratta di accogliere il Cristo e di tendere alla «*perfezione della carità*» come recita l'art. 2° della Regola.

Inoltre, il Papa specifica: «*precedendo i fratelli nell'amore al vangelo e nella fedeltà alla Chiesa*». Chi ha compiti educativi e vocazione alla formazione, deve «*precedere*» cioè, andare avanti, essere d'esempio, farsi testimonianza, umilmente come modello, splendidamente come colui che «è» prima di pretendere, che «fa» prima di insegnare... come colui che è prima discepolo dell'unico Maestro, per poi indicare una strada da percorrere insieme... come fratello a fratello. I mezzi sono «*nell'amore al Vangelo*», cioè alla Parola, fatta carne, al Maestro che prima di insegnare e parlare, è passato facendo del bene ed adempiendo, discepolo del Padre, non il suo progetto, ma quello della provvidenza... La povertà, il sentirsi «*mandato*» al compito della formazione, è la premessa essenziale per liberare i destinatari della formazione, per Iddio, la Chiesa e la Fraternità... I novizi sono della Fraternità, quindi della Chiesa e non proprietà privata del maestro... I mezzi sono «*nella fedeltà alla Chiesa*» che propone i contenuti ed i metodi, oltre che il fine di ogni formazione. «*Fedeltà alla Chiesa*»; vuol significare: conoscenza della Chiesa, accettazione del suo mistero di seme eterno nel tempo, della sua sacramentalità, del suo Magistero cui, sempre, si deve obbedienza gioiosa e generosa, oltre che riconoscenza filiale e devota, sulla scia luminosa e coinvolgente del

Serafico Padre, vero modello di ogni educatore, perché discepolo vero ed autentico dell'unico Maestro, Cristo Gesù.

VITA FRANCESCANNA, con il contributo del P. Assistente, p. LUIGI MONACO e di una consigliera Nazionale, CLARA D'ESPOSITO, ha voluto dare una mano fraterna, in spirito di servizio, a tutti i fratelli e le sorelle, impegnati, nella formazione oltre che a tutti i Terziari.

Le presenti lezioni nascono dall'esperienza viva di una Fraternità francescana. Esse non vogliono essere un commento alla nuova Regola, l'unico commento completo alla nuova Regola che ne contempla anche gli aspetti giuridici e organizzativi è costituito dai testi editi dai Centri Nazionali: «L'evangelica forma di vita» del Padre Vincenzo Frezza (1), e «Il francescano secolare e la sua forma di vita» del Padre Cristoforo Piacitelli (2). Queste lezioni sono dedicate solo all'illustrazione della 2° parte della Regola: «la Forma di vita», che costituisce il centro della formazione dei novizi. Esse vogliono essere soltanto una proposta metodologica, e venire incontro alle esigenze di quei maestri di formazione che, pur possedendo, in proprio, una vissuta esperienza francescana, si trovano all'inizio, in difficoltà nel trasmetterla, proprio perché non posseggono ancora un metodo di insegnamento, o perché avvertono la necessità di rinnovarlo. A questo scopo, si ritiene opportuno illustrare i criteri con cui sono fatte queste lezioni.

Ciascuna lezione consta di due parti: *schema* e *esposizione*. Lo schema parte da testi del Vangelo o di San Francesco, che devono essere proposti all'attenzione dei novizi, accompagnati da un questionario che può servire a stimolare e guidare la discussione. Al termine di questa, il maestro inviterà i novizi a formulare delle proposte pratiche di cambiamento di vita attraverso il punto intitolato: «Invito a migliorare». Quindi, potrà sufferire loro un eventuale approfondimento degli argomenti trattati attraverso le letture tratte dai Vangeli, o dalla tradizione francescana, o dall'insegnamento della Chiesa. La parte espositiva è stata aggiunta per comodità del maestro. L'esperienza ci ha dimostrato che è cosa molto opportuna distribuire preventivamente ai novizi lo schema della lezione, attraverso il facile sistema delle fotocopie. In tal modo essi potranno leggere prima i testi e avere la possibilità di riflettere su essi.

Fermo restando, come è affermato dalla stessa Regola, e come è più volte stato ribadito dal Consiglio Nazionale, che la formazione francescana non si esaurisce nell'anno del noviziato, ma è formazione permanente a cui tutta la Fraternità ha il dovere di collaborare. Saremo lieti se con queste lezioni avremo contribuito in qualche modo a rendere più efficace il primo momento di questa formazione.

*Prof.ssa Clara D'Esposito
P. Luigi Monaco*

(1) FREZZA V., *L'Evangelica forma di vita*, Roma 1979.

(2) PIACITELLI C., *Il francescano secolare e la sua forma di vita*, Roma 1979.